

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-213 del 16/01/2019
Oggetto	DPR 59/2013, LR 13/2015 - AD COMPOST SRL, SAN PIETRO IN VINCOLI (RA) - IMPIANTO ADIBITO AD ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI COMPOST SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' SAN BAROLO, VIA VIAZZA N. 54 - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA N. 130 DEL 20/01/2014
Proposta	n. PDET-AMB-2019-214 del 16/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno sedici GENNAIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

**OGGETTO:** DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – AD COMPOST SRL, SAN PIETRO IN VINCOLI (RA) – IMPIANTO ADIBITO AD ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI COMPOST SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITÀ SAN BARTOLO, VIA VIAZZA N. 54 - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA N. 130 DEL 20/01/2014.

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTI:**

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA l'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 130 del 20/01/2014 a favore della AD Compost Srl (P.IVA: 02339820397) con sede legale in Comune di Ravenna, località San Pietro in Vincoli, Via Spadolano n. 10/B per la propria attività di produzione compost nell'impianto sito in Comune di Ravenna, località San Bartolo, Via Viazza n. 54, comprensiva di

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);
- comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 03/09/2018 - assunta dalla SAC ARPAE con PGRA 2018/11586 del 05/09/2018 - pratica SinaDoc n. 27224/2018 - dalla AD Compost Srl (P.IVA: 02339820397) con sede legale in Comune di Ravenna, località San Pietro in Vincoli, Via Spadolano n. 10/B per la propria attività di produzione compost nell'impianto sito in

Comune di Ravenna, località San Bartolo, Via Viazza n. 54, con la quale si richiede la modifica sostanziale, ai sensi del DPR n. 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 130 del 20/01/2014, in seguito a nuovo scarico di acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici presenti in un capannone di nuova realizzazione e adibito a deposito attrezzi da ricomprendere nell'AUA stessa;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *DPR 19 ottobre 2011, n. 227* recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, in particolare l'art. 2 "Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche";
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale che disciplina l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- ✓ *D.Lgs. n. 152/2006 e smi* "Norme in materia ambientale" - Parte IV, Titolo I in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 216 secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;
- ✓ *DM 05/02/1998 e smi* per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

RICHIAMATO altresì il Dlg n.152/2006 e smi, parte V, e in particolare l'art.272 Bis che ha introdotto **una specifica disposizione dedicata alle emissioni odorigene;**

CONSIDERATO che l'attività della Ditta AD Compost rientra fra le attività con emissioni potenzialmente odorigene come indicato nell'indirizzo operativo sull'applicazione del sopracitato art. 272-bis della Direzione Tecnica di ARPAE e approvato con determinazione dirigenziale n. DET-2018-426 del 18/05/2018;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **27224/2018**, emerge che:

- AD Compost Srl ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013, al SUAP del Comune di Ravenna in data 03/09/2018 apposita istanza e relativa documentazione tecnica allegata, per la modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 130 del 20/01/2014, in seguito a nuovo scarico di acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici presenti in un capannone di nuova realizzazione e adibito a deposito attrezzi da ricomprendere nell'AUA stessa;
- in data 13/09/2018 AD Compost Srl ha inviato documentazione integrativa volontaria allo Sportello Unico delle attività produttive del Comune di Ravenna, acquisita da questa ArpaE con PGRA 12083/2018;
- in riferimento alle verifiche di cui all'art. 4 del DPR n. 59/2013, si rende necessaria l'acquisizione di documentazione integrativa, con contestuale sospensione dei termini del procedimento, e precisamente:
  - documentazione relativa alla valutazione di impatto acustico (comunicazione SUAP Comune di Ravenna in data 25/09/2018 - PGRA 12125 del 17/09/2018),
  - documentazione relativa alla matrice scarichi idrici (comunicazione SUAP Comune di Ravenna in data 30/11/2018 - PGRA 16917 del 30/11/2018)
- rispettivamente in data 12/10/2018 e 09/12/2018, AD Compost Srl ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna la documentazione integrativa richiesta;

- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale dell'AUA, è stato acquisito in data 21/12/2018 (PG 4977 dell'11/01/2019) il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Comune di Ravenna, in merito all'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- rispetto agli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al D.Lgs n. 159/2011, utilizzando il collegamento alla banca dati nazionale unica della documentazione antimafia istituita presso il Ministero dell'Interno è stato accertato che a carico della AD Compost Srl non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Dlgs n. 159/2011;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA a favore della AD Compost Srl, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di produzione compost, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Silvia Berardi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

#### DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 130 del 20/01/2014, in seguito a nuovo scarico di acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici presenti in un capannone di nuova realizzazione e adibito a deposito attrezzi, da ricomprendere nell'AUA stessa, mantenendo invariata la comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato, **a favore della AD Compost Srl** (P.IVA: 02339820397) con sede legale in Comune di Ravenna, località San Pietro in Vincoli, Via Spadolaro n. 10/B **per la propria attività di produzione compost nell'impianto sito in Comune di Ravenna, località San Bartolo, Via Viazza n. 54**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) **sostituisce ad ogni effetto, la precedente autorizzazione** adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 130 del 20/01/2014;  
Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
    - **L'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali;
    - **L'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato.

**È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.**

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- ✓ ogni modifica sostanziale delle operazioni di recupero dei rifiuti soggetta ad apposita comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

**RISPETTO alla valutazione di impatto acustico**, l'attività svolta dalla AD Compost Srl risulta coerente con quanto previsto dalla normativa per la tutela dell'inquinamento acustico (L. 447/95 e smi).

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che:

- l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
- la Sezione provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

5. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

**Condizioni**

Presso il sito di Via Viazza n. 54, località San Bartolo Ravenna, adibito ad attività di produzione di compost si originano scarichi di acque reflue domestiche.

La rete fognaria esistente è composta da:

- linea di convogliamento delle acque provenienti dall'area adibita al deposito del materiale (R13) nella vasca fuori terra;
- linea di convogliamento delle acque meteoriche provenienti dalla copertura del capannone in vasca di laminazione con recapito finale in fosso poderale;
- linea di scarico delle acque reflue domestiche provenienti dal box in lamiera ad uso servizio igienico e ripostiglio con recapito finale in fosso poderale (esistente);
- linea scarico acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del capannone adibito a deposito attrezzi (nuova realizzazione).

Il numero degli abitanti equivalenti dell'insediamento attuali risulta essere di 1.5 AE, in relazione al numero massimo di dipendenti dichiarato all'atto dell'istanza pari a 3 unità.

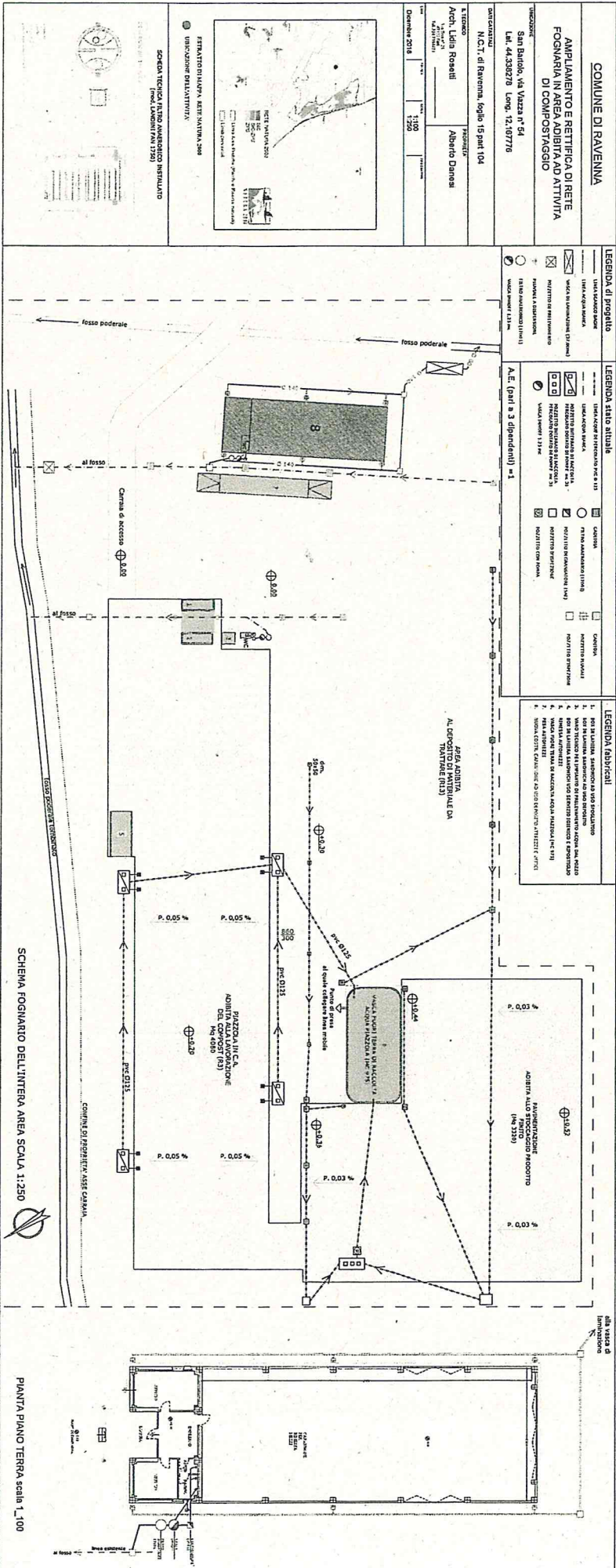
I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche consistono in un degrassatore posto sulla linea delle acque saponate e di una fossa Imhoff con successivo filtro batterico anaerobico sulla linea delle acque nere.

I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti degli stessi rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (1.5 AE).

La planimetria della rete fognaria "Tavola in scala 1:100/1:1.250 - datata dicembre 2018" viene allegata e costituisce parte integrante della presente AUA.

**Prescrizioni**

1. Gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori e fossa Imhoff e filtri batterici anaerobici, al fine di garantire un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza.
2. Il pozzetto ufficiale di prelevamento dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione.



## RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN REGIME SEMPLIFICATO

**Condizioni:**

1. La Ditta è iscritta al n. 204, classe 4, del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) per lo svolgimento delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero mediante compostaggio (R3) - nel rispetto delle norme tecniche generali per il riutilizzo dei rifiuti, contenute nel DM 5 febbraio 1998 - relativamente alle seguenti tipologie di rifiuto comunicate:

Tipologia di rifiuti (Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05.02.1998 e s.m.i.)		Quantitati vi massimi ammessi (t/anno)	Attività di recupero (Allegato 4 - Suballegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)
16.1	Let. b) Rifiuti vegetali di coltivazioni agricole 020103	200	Messa in riserva R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi) Recupero R3 (punto 16.1.3)
16.1	Let. c) Segatura, trucioli, frammenti di legno, di sughero 030101 - 030105	100	Messa in riserva R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi) Recupero R3 (punto 16.1.3)
16.1	Let. d) Rifiuti vegetali derivanti da attività agro- industriali 020304 - 020501 - 020701 - 020702 020704	1.000	Recupero R3 (punto 16.1.3)
16.1	Let. g) Deiezioni animali da sole o in miscela con materiale di lettiera o frazioni della stessa ottenute attraverso processi di separazione 020106	100	Recupero R3 (punto 16.1.3)
16.1	Let. h) Scarti di legno non impregnato 030101	100	Recupero R3 (punto 16.1.3)
16.1	Let. l) Rifiuti ligneo cellullosici derivanti dalla manutenzione del verde 200201	6.000	Messa in riserva R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi) Recupero R3 (punto 16.1.3)
16.1	Let. m) Fanghi di depurazione, fanghi di depurazione delle industrie alimentari 020301 - 020305 - 020403 - 020502 - 020705 - 020201 - 020204 - 020603 - 190605 - 190606 - 190812	5.500	Recupero R3 (punto 16.1.3)

**Prescrizioni:**

2. Dovrà essere predisposto e adottato un idoneo sistema di stoccaggio (ad es. cisterne, serbatoi, etc.) dei rifiuti aventi codice CER 190605 "Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale" per evitarne la dispersione prima che vengano avviati al processo di compostaggio;
3. In merito alle emissioni potenzialmente odorigene derivanti dall'attività, si richiede di presentare, entro 30 giorni dal ricevimento della presente AUA, una relazione tecnica che dovrà almeno contenere:



- verifica dell'area territoriale di interesse per le possibili ricadute odorigene, con particolare attenzione a: presenza antropica, aree residenziali, produttive, commerciali, agricole e recettori sensibili;
  - descrizione puntuale del ciclo di lavorazione, con indicazione dei materiali solidi, liquidi e gassosi trattati ed eventualmente stoccati in impianto, che possono dare luogo ad emissioni odorigene (tipologia, quantità, tempi e modalità di gestione);
  - identificazione di tutte le sorgenti odorigene afferenti alla propria attività e la loro individuazione in planimetria con definizione di tempi e durata di funzionamento delle operazioni e, di conseguenza stima delle relative emissioni che si generano;
  - caratterizzazione chimica e/o olfattometrica (per quanto possibile) delle sorgenti emmissive, anche effettuata tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica in impianti equivalenti;
  - definizione e descrizione delle soluzioni individuate e da adottare nonché gli ulteriori accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento/riduzione delle emissioni odorigene;
  - descrizione di ulteriori misure aggiuntive, in termini di controllo e/o procedure gestionali, da implementare per la gestione della propria attività.
4. La Ditta è tenuta al rispetto delle condizioni e delle norme tecniche generali contenute nel DM 05/02/98 e s.m.i, nonché delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i in materia di registri di carico e scarico, trasporto dei rifiuti e catasto dei rifiuti ovvero di tutti gli adempimenti stabiliti dalla normativa vigente in materia di sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI). La Ditta è altresì tenuta al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene degli ambienti di lavoro, emissioni in atmosfera e scarichi idrici.
5. La Ditta è tenuta, entro il 30 aprile di ogni anno, al pagamento del diritto di iscrizione previsto dall'art. 3 del Decreto 21 luglio 1998, n. 350. In caso di mancato versamento del diritto di iscrizione si provvederà alla sospensione dell'iscrizione al registro.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**